



Istituto Comprensivo Statale di Francavilla di Sicilia
Via Napoli, 2 – Francavilla di Sicilia (Me)
Telefono 0942 462560 c.f.96005620834 – c.u.UFAL7M
www.icfrancavilla.edu.it
meic835003@istruzione.it – meic835003@pec.istruzione.it

Francavilla di Sicilia, 26/10/2022

Al Collegio dei docenti
e, p.c.
Al Consiglio d'Istituto
Ai genitori delle alunne e degli alunni
Al personale ATA
Al Sito web
All'Albo on line
Atti

**ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI
PER L'AGGIORNAMENTO DEL PTOF A.S. 2022/2023 - TRIENNIO 2022/2025**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il comma n. 14 dell'art. 1 della L. n. 107/2015 recante ad oggetto "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al Dirigente scolastico il potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione;
VISTO il D.P.R. n. 275/1999, come novellato dall'art. 1, co. 14 della L. n. 107/2015;
VISTO il D.L.vo n. 165/2001 e ss.mm.ii. in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;
VISTO il Piano Triennale dell'offerta formativa per il triennio 2022/2025;
TENUTO CONTO della necessità di integrare il Piano dell'Offerta Formativa triennale di Istituto;
VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto ed esiti scolastici degli studenti;
VISTE le Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione;
VISTI i decreti legislativi attuativi della legge n. 107/2015, n. 60/2017, n. 62/2017, n. 66/2017;
VISTE le Linee Guida per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo D.M. n. 18 del 13 gennaio 2021 emanato con nota 482 del 18 febbraio 2021 dal M.I.;
VISTO il D.M. 188 del 21/06/2021: "Formazione del personale docente ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità";
VISTA la Legge 30 dicembre 2021, n.234 (art. 1 commi da 329 a 338) in materia di insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria;
VISTO il DM 90/2022 della Legge 234/2021 specifico per l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria e le successive note ministeriali di chiarimento;

VISTA la nota M I prot. 1998 del 19/08/2022 Contrasto alla diffusione del contagio da COVID19 in ambito scolastico. Riferimenti tecnici e normativi per l'avvio dell'a.s. 2022/2023.

VISTE le "Indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness ai fini della mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico (a.s. 2022-2023);

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti della scuola, in rapporto alla media nazionale e regionale;

VISTO il DM 161 del 14 giugno 2022 recante l'adozione del „Piano Scuola 4.0“ in attuazione del PNRR, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU;

CONSIDERATO il DM n. 161 del 14 giugno 2022 – Adozione del "Piano Scuola 4.0" in attuazione dell'investimento 3.2 "Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori" nell'ambito della missione 4 – componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione Europea;

VISTA la nota dell'Unità di missione per il PNRR, prot. 60586 del 13 luglio 2022, "Orientamenti per l'attuazione degli interventi delle scuole";

VISTA la nota MI 239401 del 19/09/2022 avente ad oggetto: "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025 (Rapporto di autovalutazione, Piano di Miglioramento, Piano triennale dell'Offerta formativa, Rendicontazione sociale".

TENTUTO CONTO

- delle azioni e delle iniziative già intraprese e promosse negli anni precedenti
- delle esigenze imposte dall'istituzione scolastica;
- delle proposte degli organi collegiali;
- delle sollecitazioni formulate dalle famiglie e dagli utenti;
- della programmazione delle iniziative educative e culturali proposte dagli Enti Locali, dai Servizi socio-sanitari del territorio e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nello stesso;
- degli esiti dell'autovalutazione di Istituto, delle criticità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle piste di miglioramento individuate che saranno sviluppate nel Piano di Miglioramento, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

CONSIDERATO CHE nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio dei Docenti, nel rispetto della libertà di insegnamento dei docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica, al fine di garantire il diritto allo studio e al successo formativo degli studenti è chiamato a:

➤ aggiornare e integrare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per l'a.s. 2022/2023 sulla base delle innovazioni legislative ed ordinamentali e delle indicazioni fornite dal Ministero dell'Istruzione;

➤ rivedere le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati nel rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 che dovranno costituire parte integrante del Piano;

➤ rimodulare il RAV e il PdM;

EMANA

L'ATTO DI INDIRIZZO per l'aggiornamento del piano triennale dell'offerta formativa del triennio 2022/2025, con particolare riferimento all'a.s. 2022/2023. Il presente documento amplia e integra quello pubblicato all'inizio dello scorso anno scolastico. Gli indirizzi e le scelte che seguono sono finalizzati alla rimodulazione e ottimizzazione del PTOF 2022- 2025, aggiornato per l'a.s.2022/2023 in conformità con le disposizioni normative richiamate in premessa e nel rispetto dei criteri della trasparenza, flessibilità, semplificazione, valorizzazione delle competenze, continuità con le esperienze precedenti, attenzione alle sollecitazioni e alle istanze emergenti nell'istituto e nel suo contesto.

Il presente Atto di indirizzo individua le priorità politiche che orienteranno l'intero processo di pianificazione delle scelte strategiche dell'Istituto.

Garantire a tutte le alunne e gli alunni il diritto a un'istruzione di qualità, coerente con le proprie inclinazioni e aspirazioni e, al contempo, in linea con le nuove competenze richieste dal mercato del lavoro, rappresenta una condizione irrinunciabile per la costruzione di un modello di scuola sociale ed economico che favorisca l'avvio di un percorso di crescita duratura.

L'attuale momento storico impone la costruzione di un modello innovativo di Scuola.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate, la partecipazione attiva, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo finalizzato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare la valorizzazione di tutte le risorse.

il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dalla dirigente:

1. L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine dell'Istituto Comprensivo Francavilla di Sicilia.

2. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere. Per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Si farà riferimento in particolare:

- Alle competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

- Agli Obiettivi strategici per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.

- All'educazione alla cittadinanza attiva al fine di far acquisire alle alunne e agli alunni la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività.

- Al supporto della creatività e dell'innovazione, compresa l'imprenditorialità.

- All'individualizzazione e alla personalizzazione dell'insegnamento.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza delle alunne e degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno.

Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese (progetto E-Twinning)
- b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica), potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, attraverso l'implementazione di un curriculum digitale nelle scuole e la realizzazione di uno specifico piano di formazione mirato alle competenze digitali del personale scolastico.
- d) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
- e) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace;
- f) Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe;
- g) Potenziamento degli strumenti didattico-laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- h) Diffusione di metodologie didattiche attive, innovative, individualizzate e personalizzate che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali; il rispetto dell'ambiente, e il senso di appartenenza alla comunità, anche attraverso iniziative volte a favorire l'interculturalità, la solidarietà e la prevenzione delle discriminazioni di genere, e di episodi di bullismo e cyberbullismo e l'educazione alle pari opportunità
- i) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi;
- l) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

1) OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO - ESITI DEGLI STUDENTI

- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
- Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita.
- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti.
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curriculum verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne.
- Potenziamento delle competenze in lingua italiana, informatiche e logico-matematiche

2) STRUMENTI, PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.
- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (somministrazione di prove comuni)
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.
- Progettazione di attività di recupero e potenziamento.
- Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".
- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.
- Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola.
- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune (l'Istituto, soggetto a un frequente ricambio di docenti deve lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante).

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

- Realizzazione di un curriculum per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza.
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
- Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.
- Formazione di alunni "tutor", che accompagnino gli alunni più piccoli nei passaggi da un ordine di scuola all'altro.
- Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA'

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES.
- Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero.
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana
- Contrasto alle varie forme di dispersione scolastica

MISURE FINALIZZATE ALLA PREVENZIONE DELL'INFEZIONE SARS –CoV-2

IL PTOF è integrato con le nuove misure organizzative presenti nella pianificazione logistica e didattica per la prevenzione della pandemia SARS-CoV-2 previste per l'a.s.2022-2023 che i Ministeri hanno emanato. Si sottolinea che la salute degli alunni e degli operatori, intesa come situazione di benessere fisico, sociale e psichico, è condizione propedeutica per l'apprendimento armonico ed efficace.

LINEE DI INDIRIZZO PER L'AGGIORNAMENTO DEI DOCUMENTI STRATEGICI

1. **Aggiornamento del RAV** in modo da permetterne la pubblicazione entro la tempistica indicata dalla nota MI 239401 del 19 settembre 2022;
2. **Collegamento con PNRR** – Considerato il "Piano Scuola 4.0" e la nota dell'Unità di missione per il PNRR, prot. 60586 del 13 luglio 2022 "Orientamenti per l'attuazione degli interventi della scuola", viene evidenziato come la progettazione degli interventi da parte delle scuole beneficiare deve necessariamente avvenire tenendo conto dell'analisi del contesto e del RAV, al fine di definire obiettivi specifici e mirati per ogni Istituzione scolastica con attenzione alla riduzione della dispersione scolastica e al potenziamento delle competenze di base degli studenti.
3. **Progettazione e coordinamento del "Piano Scuola 4.0" con riferimento alle Next generation classrooms:**
 - Design degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali;
 - Progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti e l'aggiornamento degli strumenti di pianificazione;
 - Misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici;
 - Collegamento con INDIRE "Avanguardie educative". La dimensione "didattica" dell'innovazione per superare modelli di progettazione didattica lineare-sequenziale, e allestire invece ambienti di apprendimento che favoriscano un approccio reticolare della conoscenza e forme di

collaborazione e cooperazione nella costruzione e nella scoperta del sapere. Ambienti di apprendimento aperti e flessibili, intenzionalmente progettati dal docente, in cui sia allestito un variegato repertorio di risorse, anche digitali, tecniche appropriate, strategie e strumenti di scaffolding. Appare importante quindi proporre attività didattiche che siano orientate al problem solving e al reflective learning.

- Formazione specifica per i docenti in vari ambiti.
- 4. Definire nel **Piano di Miglioramento** i percorsi e le azioni da attuare per il raggiungimento delle priorità individuate, ponendo particolare attenzione al collegamento fra gli obiettivi previsti nel PNRR e le azioni previste nell'ambito del "Piano Scuola 4.0";
- 5. Definire la **Rendicontazione sociale** triennio 2019 – 2022 nella struttura di riferimento del PTOF all'interno del SIDI.

REVISIONE E APPROVAZIONE DEL PIANO DI FORMAZIONE 2022/2023 PER LO SVILUPPO PROFESSIONALE DEL PERSONALE DELLA SCUOLA, DOCENTE E ATA

Il Piano deve essere organizzato in un'ottica di sviluppo decisivo delle competenze digitali e delle didattiche innovative, della dematerializzazione, della cultura della sicurezza, nonché degli obblighi della P.A. in materia di sicurezza, privacy, trasparenza. La formazione potrà essere svolta con diverse modalità quali:

- a) attività formative da parte dell'istituto avvalendosi del Team dell'innovazione o anche del peer to peer;
- b) iniziative formative di rete;
- c) iniziative formative di carattere nazionale promosse dall'Amministrazione scolastica;
- d) iniziative delle scuole polo per la formazione;
- e) iniziative promosse da Enti di formazione.

Nello specifico: formazione del direttore dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi per l'innovazione digitale nell'amministrazione, la gestione amministrativo-contabile, la ricostruzione di carriera, l'inventario, il Nuovo GDPR allo scopo di sviluppare le competenze digitali nel settore amministrativo ai fini della dematerializzazione, semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto comprensivo in supporto anche dell'azione didattica; formazione del personale per la sicurezza, alle tecniche di primo intervento e soccorso; incontri di formazione/informazione sulla sicurezza in ottemperanza al D. Lvo 81/2008 rivolti a tutto il personale anche con riferimento alle problematiche legate alle misure di prevenzione da Covid-19; formazione sui temi dell'inclusione e della disabilità, sulle nuove tecnologie, sulla didattica digitale, nonché sui temi a supporto della realizzazione del PTOF;

Il Piano dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa;
- una ri-organizzazione del curriculum e dei contenuti;
- curriculum di educazione civica (fondato sui tre assi: conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione Europea, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e benessere della persona, cittadinanza attiva e digitale)
 - Curriculum digitale
- criteri per lo svolgimento delle attività di recupero indicando modalità di organizzazione dei gruppi di apprendimento, tipologia e durata degli interventi, modalità di verifica;
- criteri per la progettazione dei contenuti essenziali delle discipline a cura dei Dipartimenti Disciplinari;
- le attività progettuali curricolari ed extracurricolari;

- modalità di lavoro inclusive e innovative (flipped classroom, cooperative learning, debate, Digital Storytelling, service learning);
- le iniziative di formazione per gli studenti;
- la formazione del personale sull'uso delle tecnologie e sull'innovazione didattica, (privacy, informatica e pensiero computazionale, educazione civica)
- la definizione delle risorse occorrenti;
- l'attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione);
- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti;
- le azioni per l'integrazione degli alunni stranieri e con particolari bisogni educativi;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale.

Il Piano dovrà inoltre esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno degli ATA;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- i criteri di valutazione;
- la progettazione PON già autorizzata;
- il Piano di Formazione del personale docente e ATA;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il Piano di Miglioramento dovrà essere inteso come impegno da parte di tutta la comunità scolastica nella sua complessità (Personale della scuola, genitori, Amministrazione, Comunità locale). Durante l'anno saranno attivati momenti di confronto con personale interno ed esterno per raccogliere informazioni e suggerimenti volti al miglioramento. Per agevolare i genitori e il personale, i monitoraggi saranno effettuati prevalentemente utilizzando la rete internet.

I dati ottenuti saranno elaborati e diverranno strumento di lavoro per progettare e realizzare il percorso di miglioramento intrapreso, per la valutazione dei processi nonché per l'attivazione di forma di rendicontazione al territorio. Il corpo docente, nella sua libertà didattica e di ricerca risponderà ai bisogni fondamentali di apprendimento degli alunni, proseguendo secondo una linea di continuità educativa, didattica, organizzativa ed amministrativa.

Il Dirigente Scolastico invita il Collegio Docenti ad un'attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richieste alle pubbliche amministrazioni.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano e del senso di responsabilità con cui ciascuno assolve i propri compiti, il Dirigente scolastico ringrazia tutto il personale per la collaborazione e auspica che il lavoro di ognuno contribuisca al miglioramento della qualità dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
 Prof.ssa Maria Rita Lo Giudice
 (documento firmato digitalmente ai sensi e per
 gli effetti del CAD e norme ad esso connesse)